

Ex alunni Racchetti Caldano ha narrato la lunga storia del nostro palazzo comunale



■ Venerdì 1° dicembre alle 17, in sala Ricevimenti del Municipio, su iniziativa dell'associazione degli ex alunni del liceo ginnasio "Alessandro Racchetti" e con il patrocinio del Comune di Crema, il ricercatore nonché fondatore e presidente dell'associazione Piemonte Medievale Simone Caldano è intervenuto sul tema *Dai restauri novecenteschi alle vicende di cantiere tra XV e XVI secolo: il Palazzo Comunale di Crema*. Situato nel fulcro della città, in quella piazza Duomo dalla forma a ferro di cavallo che del Duomo – fortunatamente non abbattuto dalle truppe napoleoniche per farne una piazza d'armi – fa il suo cuore pulsante, il palazzo comunale ha conosciuto una lunga storia non trascurabile. Fu probabilmente eretto su una parte del vecchio Broletto il municipio che ancora esiste in molte città ma che a Crema è solo un ricordo: un palazzo con porticato aperto per la discussione di affari e sede notarile e un ambiente al 1° piano per gli incontri comunali. Tre sono le fonti per comprendere quando fu presa la decisione di erigere un nuovo palazzo comunale in luogo di quello ormai disastroso: i registri delle provvisioni, le delibere del senato di Venezia, alla quale Crema era sottoposta, e l'archivio notarile di Crema ora depositato a Lodi. Uno sguardo alle colonne con capitello sempre uguale, realizzate da un lapicida bresciano e un'analisi della Torre Civica e del Torrazzo hanno completato una disquisizione molto gradevole.

Mara Zanotti